

Valutazione dell'impatto delle
Rappresentazioni Classiche - Segesta Eventi 2009
sui flussi turistici
nella provincia di Trapani

di

Maurizio Giambalvo e Simone Lucido

Next - Nuove Energie per il Territorio

Palermo 14 Novembre 2009

- 1. Introduzione**
- 2. Metodo dell'indagine**
- 3. Dati di contesto sull'andamento della stagione turistica nel territorio trapanese**
- 4. Dati di pubblico della manifestazione**
- 5. Provenienza dei flussi turistici desumibili da statistiche web; vendite online; andamento prenotazioni telefoniche.**
- 6. Interviste agli operatori turistici e agli spettatori delle rappresentazioni**
- 7. Conclusioni**

1. Introduzione

Nella relazione di previsione, abbiamo individuato alcuni elementi di contesto in grado di far ipotizzare un ruolo attivo del Festival di Segesta nella qualificazione e nell'incremento dei flussi turistici nel territorio provinciale.

In primo luogo, abbiamo sottolineato come negli ultimi anni sia possibile riscontrare in Italia un aumento progressivo del consumo di spettacoli teatrali per tutte le classi d'età e per tutti i titoli di studio. In particolare, abbiamo sottolineato come sia stato registrato soprattutto l'aumento della frequentazione (e degli spostamenti in occasione) di specifici eventi culturali come i Festival. Abbiamo notato inoltre come questa particolare declinazione dei consumi culturali degli italiani si ripercuota positivamente sulle cifre relative ai flussi di turismo culturale.

In secondo luogo, abbiamo messo in evidenza come la Manifestazione del Festival di Segesta Rappresentazioni classiche – Segesta Eventi sia situata in un contesto ambientale e antropico che presenta svariati fattori di vantaggio rispetto all'attrazione di flussi turistici, in particolare sul piano delle risorse presenti nel territorio circostante e della logistica dei trasporti. Tra gli elementi più favorevoli abbiamo individuato l'importanza crescente dello scalo di Trapani – Birgi, grazie al traffico low cost (in particolare del vettore Ryanair). Come vedremo nelle pagine che seguono l'aumento delle connessioni con destinazioni italiane (oltre che europee) ha senz'altro giocato un ruolo nella performance del Festival.

Nel descrivere il ruolo fondamentale dell'aeroporto per lo sviluppo turistico dell'area, abbiamo sottolineato come l'incremento dei flussi in arrivo e in partenza da Trapani non implichi automaticamente una permanenza dei turisti nelle strutture della provincia. Da questo punto di vista, l'attivazione di un'offerta (culturale e di intrattenimento) di qualità diffusa nel territorio, risulta cruciale per attrarre e far risiedere i turisti, soprattutto quelle categorie che considerano la possibilità di accesso a una offerta di manifestazioni culturali come una delle discriminanti alla luce della quale individuare la meta di un viaggio.

Poiché il Teatro di Segesta non è certamente l'unico fattore d'interesse turistico del territorio sul quale insiste, abbiamo anche concentrato la nostra attenzione sulle capacità del festival di attivare circuiti di cooperazione con una realtà locale caratterizzata da risorse (ambientali, enogastronomiche, ecc.) piuttosto eterogenee. I buoni risultati dell'edizione 2009 del festival – nonostante la presenza di importanti vincoli di natura organizzativa e finanziaria che ne hanno perfino messo in discussione la realizzazione - mostrano come l'attività culturale ospitata presso il Teatro e nelle altre strutture messe a disposizione del comune di Calatafimi-Segesta, rappresenti un importante nodo del sistema turistico locale.

2. Metodo e articolazione dell'indagine

La valutazione dell'impatto di un bene o di un evento culturale sull'attrazione dei flussi turistici di una determinata area geografica è di per sé un'attività molto complessa che richiede un approccio metodologico basato sull'integrazione di tecniche e fonti di dati eterogenei. In questo ambito, infatti, la raccolta dei dati è forse più che in altre discipline, proprio per la natura fluida dei fenomeni studiati, alquanto problematica. In generale, in effetti, nella analisi turistica i dati – anche e soprattutto quelli quantitativi - sono solitamente meno validi o attendibili che in altri domini di ricerca; spesso sono disomogenei e difficilmente comparabili e aggregabili. Tale complessità è accresciuta dall'oggettivo ritardo del nostro paese - sia a livello centrale sia a livello periferico – nella implementazione di sistemi innovativi per la raccolta di dati aggiornati sulle dimensioni qualitative e quantitative dei flussi turistici su macro, meso e micro-scala. In particolare, per quanto riguarda la definizione della capacità di attrazione di flussi turistici esercitata dalle Rappresentazioni Classiche - Segesta Eventi, alla scarsità di dati di contesto aggiornati sui flussi turistici nell'area interessata durante il periodo del festival, si è aggiunto l'elemento problematico costituito dal limitato lasso di tempo tra la fase di programmazione e quella di realizzazione del festival stesso.

A partire da questi presupposti, l'indagine di cui riportiamo i risultati si è avvalsa dell'incrocio di un articolato set di metodi, strumenti e fonti:

-analisi delle statistiche del sito web: in questo ambito sono state analizzate le statistiche di frequentazione del sito web ufficiale con particolare attenzione al numero e provenienza dei visitatori; e agli Url di provenienza.

-raccolta e analisi dei dati relativi alle vendite online e alle prenotazioni telefoniche: in questo ambito sono stati raccolti e sistematizzati di dati relativi alle vendite on-line tramite il servizio di rendicontazione di greenticket e alle prenotazioni e alle richieste di informazione telefonica agli uffici del festival.

-indagine qualitativa con metodo etnografico: in questo ambito oggetto di indagine è stata la percezione degli attori del sistema turistico sull'andamento della stagione turistica trapanese nel suo complesso e sull'impatto delle Rappresentazioni Classiche - Segesta Eventi. L'indagine è avvenuta tramite osservazione sul campo, interviste semi-strutturate a operatori turistici, testimoni privilegiati e operatori delle Rappresentazioni Classiche - Segesta Eventi. Nel complesso sono stati intervistati i responsabili di circa 30 strutture, cui è stata sottoposta la seguente traccia di intervista:

-Come giudica l'impatto del festival di Segesta sul sistema turistico locale? Costituisce secondo lei un elemento di attrazione turistica?

-Nella sua esperienza, i turisti italiani e stranieri suoi clienti conoscono il festival di Segesta? Vengono a sapere della sua esistenza una volta arrivati o anche prima di arrivare?

-Presso la sua struttura sono disponibili pieghevoli e locandine del festival? Se sì sono effettivamente utili per i turisti?

-Secondo lei vi sono turisti italiani/stranieri per i quali il festival di Segesta è tra le motivazioni del viaggio (ad es. turisti che comprano i biglietti in anticipo, prima del viaggio)?

-Nella sua esperienza, da dove provengono di solito i turisti che assistono agli spettacoli del festival (provincia trapani-palermo/italia-quali regioni- paesi stranieri)

- Che lei sappia ci sono pacchetti turistici che comprendono spettacoli del festival?

-indagine demoscopica sui clienti del festival: in questo ambito è stata realizzata una indagine demoscopica su un campione di 200 spettatori non residenti per indagarne la provenienza geografica e le motivazioni della visita nel territorio di Calatafimi-Segesta. Agli spettatori è stato somministrato un mini questionario contenente le seguenti domande:

-Secondo lei il Festival di Segesta costituisce un elemento di attrazione turistica?

-Il Festival di Segesta è tra i motivi principali della sua visita nel territorio trapanese o è stata un'occasione per prolungare il soggiorno?

-Era a conoscenza delle attività del Teatro prima della sua partenza o venuto a conoscenza del programma una volta arrivato?"

-Qual è la sua località di residenza?

-analisi della documentazione istituzionale del festival: in questo ambito sono stati analizzati i documenti istituzionali prodotti dai responsabili del festival. Contestualmente si è proceduto all'analisi della rassegna stampa cartacea e online che ha interessato il Festival.

I dati provenienti da queste differenti tipologie di strumenti e fonti, confluiti nei paragrafi successivi, permettono di ricostruire un quadro plausibile circa il contributo offerto dall'iniziativa all'incremento quali-quantitativo dei flussi turistici nell'area circostante.

3. Dati di contesto sull'andamento della stagione turistica nel territorio trapanese

Prima di addentrarci nella disamina dei dati in nostro possesso sulla stagione di rappresentazioni 2009 presso il Teatro di Segesta, è necessario accennare all'andamento complessivo delle presenze turistiche nel periodo estivo nel territorio trapanese. Purtroppo, l'assenza di dati recenti ed affidabili sull'andamento dei flussi turistici nella provincia rende molto difficile qualsiasi approfondimento che voglia avere i crismi della scientificità. Tuttavia, nel tentativo di ricostruire almeno il quadro generale della situazione potremo fare riferimento ai dati relativi ai due aeroporti siciliani fra i quali si trova posizionato dal punto di vista geografico il teatro di Segesta e il territorio sul quale insiste. Il riferimento a questi dati è qui utile a ricostruire il contesto nel quale hanno avuto le luogo le attività delle quali ci stiamo occupando in modo da avere a disposizione parametri di riferimento quanto più chiari possibile.

Per quanto riguarda l'aeroporto di Trapani, tra gli elementi che spiccano va sottolineato senz'altro l'exploit del traffico passeggeri, che grazie alla presenza di Ryanair e altri vettori *low cost* ha fatto registrare nei primi otto mesi del 2009 un incremento del 79,89% rispetto allo stesso periodo di riferimento del 2008.

Nel solo mese di agosto, cioè nel periodo di svolgimento del festival di Segesta dall'aeroporto di Trapani – Birgi hanno volato 132.958 persone, con una media giornaliera di 4289 passeggeri ed un coefficiente di riempimento dell'82% (nell'agosto 2008 il transito era stato di 70.516 passeggeri con un incremento percentuale del dato 2009 del +53%). Il dato relativo ai voli, sempre nel periodo gennaio/agosto registra un incremento del 16,27%: 6.368 contro 5477 del 2008.

Per quanto concerne l'altro nostro punto di riferimento nella Sicilia occidentale, l'aeroporto di Palermo – Punta Raisi “Falcone e Borsellino”, i dati relativi al periodo gennaio-ottobre 2009 sono di segno diverso e evidenziano una flessione del traffico passeggeri che riguarda tutto il periodo preso in considerazione tranne il mese di aprile (+10,94%) e il mese di luglio (+1,72%). Il mese di agosto, quello nel quale hanno luogo le rappresentazioni, per quanto concerne lo scalo palermitano, ha segnato un -0,46% che testimonia tuttavia, all'interno di un panorama tutt'altro che roseo, la complessiva tenuta del volume del traffico almeno nei mesi tradizionalmente più intensi dal punto di vista dei flussi turistici.

4. Dati di pubblico della manifestazione

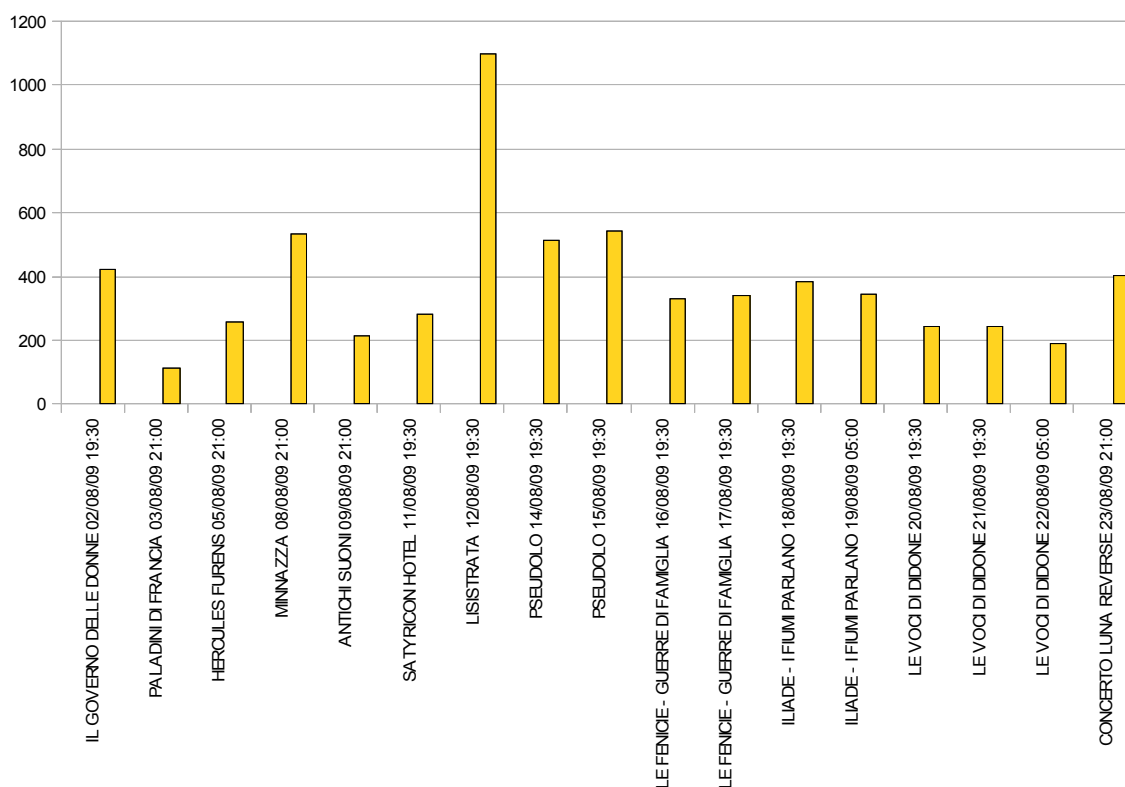
Il programma delle Rappresentazioni Classiche - Segesta Eventi edizione 2009 è stato articolato nel modo seguente: Dal 2 al 23 agosto, 17 titoli, per un totale di 22 appuntamenti: 18 rappresentazioni al teatro antico di Segesta (comprese 2 albe), 4 rappresentazioni al Castello Eufemio (compresa 1 alba), 1 mostra

(aperta dal 13 al 23 agosto, dalle h 20:00 alle 24:00) all'ex Convento San Francesco, nel centro abitato di Calatafimi Segesta. L'affluenza del pubblico alla manifestazione è invece così distribuita: 10.159 unità (7.531 paganti + 1.128 omaggi + 1.500 per ingresso libero al Castello Eufemio). A questi numeri si aggiunge il pubblico della mostra, stimato in circa 800 visitatori.

La tabella che segue mostra la crescita progressiva in termini di spettatori a fronte di vincoli crescenti di natura burocratica, tecnica e non da ultima di progressiva contrazione dei bilanci (e dunque delle iniziative in calendario):

anno	appuntamenti	totale pubblico	media spettatori per appuntamento	performance
2007	33	10.379	314,52	+ 15% rispetto al 2006 (dato relativo agli spettacoli di prosa)
2008	23	9.802	426,17	+ 35,50% rispetto al 2007
2009	22	10.159	461,77	8,35%

Come si nota da queste cifre, pur in presenza di una riduzione del numero di spettacoli a causa di budget e tempi di organizzazione limitati, il numero medio di spettatori per appuntamento è nettamente aumentato rispetto al 2006, permettendo di stimare – nonostante le dinamiche di crisi cui abbiamo accennato al principio della presente relazione - una performance positiva (stabilizzazione dei risultati o persino lieve miglioramento) per gli appuntamenti in cartellone nel 2009. Il grafico che segue mostra l'andamento del pubblico in occasione degli spettacoli a pagamento (esclusi dunque il concerto di Fiorella Mannoia che da solo ha totalizzato 1981 spettatori e gli eventi complementari ospitati dalla città di Calatafimi).



Questi dati già nel loro complesso, mostrano il successo dell'iniziativa e permettono di confermare l'ipotesi espressa nel corso della relazione di previsione sulla capacità di attrazione delle rappresentazioni classiche, in grado di attirare un pubblico molto ampio e di integrare la tradizionale offerta turistica (balneare, archeologica ecc.) dell'area trapanese.

5. Provenienza dei flussi turistici desumibili da statistiche web; vendite online; andamento prenotazioni telefoniche.

In questo paragrafo ricostruiremo la provenienza dei flussi turistici desumibili dall'incrocio delle informazioni derivanti dall'analisi delle statistiche web; dai prospetti delle vendite *online*; nonché dall'andamento delle prenotazioni telefoniche.

A partire dal 2007, la comunicazione online del festival si è avvalsa di un sito web caratterizzato da un'interfaccia gradevole e facilmente accessibile e fruibile. Il buon livello di accessibilità e interattività del sito - testimoniato dalle statistiche relative ai contatti negli anni precedenti - è stato confermato anche dall'edizione 2009 per la quale si contano circa 8879 visitatori nell'arco temporale di realizzazione del Festival, cioè in poco meno di un mese (erano

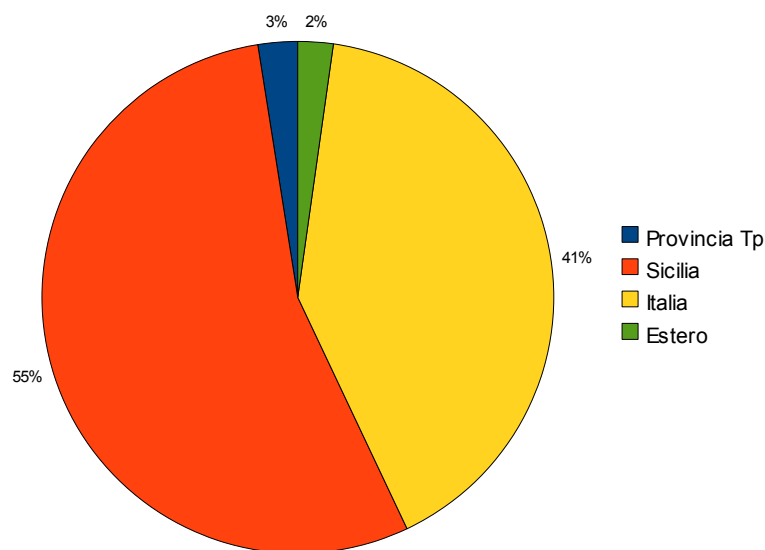
circa 7000 nel 2008 e 6400 nel 2007).

In particolare, l'analisi delle statistiche relative alla provenienza dei visitatori del sito permette di cominciare a definire un primo spettro di aree di interesse e di attrazione. Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, l'analisi della distribuzione per provenienza dei visitatori mostra che il Festival di Segesta è oggetto di attenzione da parte di **visitatori che accedono al sito dalla regione Sicilia per il 55%**, con una maggioranza di contatti nella provincia di Palermo seguita da Catania (con l'esclusione della provincia di Trapani, conteggiata a parte e che rappresenta invece una quota del 3%); **per il 41% da visitatori dal resto d'Italia con punte particolarmente significative nelle regioni del Centro Nord (aree metropolitane di Roma e Milano in primis); circa il 2% sono invece i contatti dall'estero**. A quest'ultimo proposito, occorre notare che dal momento che questi dati si riferiscono al periodo in cui si è tenuto il festival non è da escludere la possibilità di contatti di turisti stranieri in visita in Sicilia nello stesso periodo. Quest'ipotesi è avvalorata dai dati raccolti presso alcune strutture ricettive del circuito extra alberghiero raccolti contattando direttamente gli esercenti ai quali abbiamo chiesto di darci indicazione sulle nazionalità di provenienza dei loro ospiti nel periodo indicato. Ecco qui, di seguito i dati raccolti e da noi elaborati: Spagna 12,50%; Gran Bretagna 18,75%; Francia 16,67%; Germania 12,50%; Olanda 8,33%; Canada 2,08%; Italia 10,42%; Lituania 2,08%; Norvegia 6,25%; Danimarca 2,08%; Repubblica Ceca 2,08%; Australia 4,17%; Finlandia 2,08%. Come si può notare scorrendo le cifre (rispetto alle quali si devono tenere presenti tutti i limiti dovuti alle difficoltà di raccolta dei dati e alla non esaustività del campione), emerge comunque la presenza nel territorio di turisti stranieri che, come ci hanno confermato i responsabili delle strutture contattate, sono perlopiù interessati oltre che alle bellezze naturali, all'arte e alla cultura.

Numero di visitatori del sito web per provenienza geografica

Provincia di Tp	Sicilia (esclusa la provincia di Tp)	Italia (esclusa la Sicilia)	Estero
228	4965	3712	202

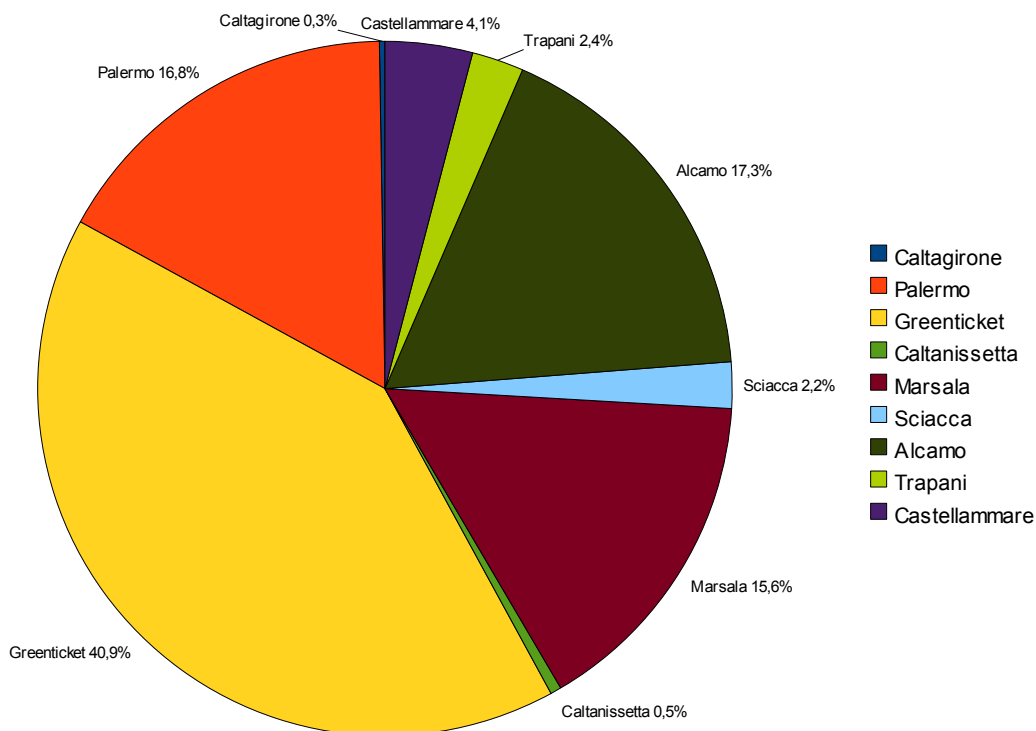
Ricapitolando, dalle statistiche di frequentazione del sito possiamo dunque notare che poco **più della metà del bacino d'utenza interessata a ottenere informazioni sul Festival si trova nelle province siciliane**, ma questi stessi dati possono far desumere al tempo stesso **l'alto livello di interesse riscontrato dalle rappresentazioni classiche a livello nazionale**. Come



vedremo più avanti questa ipotesi è confermata dal parallelo andamento delle vendite di biglietti online.

Ma prima di passare all'analisi di dettaglio della provenienza di chi ha acquistato un biglietto online vale la pena prendere in considerazione il grafico che segue, che illustra il peso dei punti vendita di biglietti decentrati nel territorio rispetto a quello online. Se più del 35% dei biglietti sono stati acquistati nei punti di vendita di Alcamo, Marsala Castellammare e Trapani e una quota cospicua nei punti vendita palermitani, il quaranta per cento dei circa 750 biglietti acquistati a distanza sono stati distribuiti online dalla società Greenticket.

percentuali di vendita nei punti fisici (extra teatro) e on line (greenticket)



Dal quadro preliminare tracciato sulla base dei dati fin qui presi in considerazione, comincia dunque a emergere l'importanza del festival nell'attivazione di flussi di turismo interno a livello interprovinciale, come del resto è confermato dall'andamento delle prenotazioni telefoniche registrato dall'ufficio del festival, cui si è rivolto in gran parte pubblico proveniente dalle province di Agrigento, Enna e Palermo.

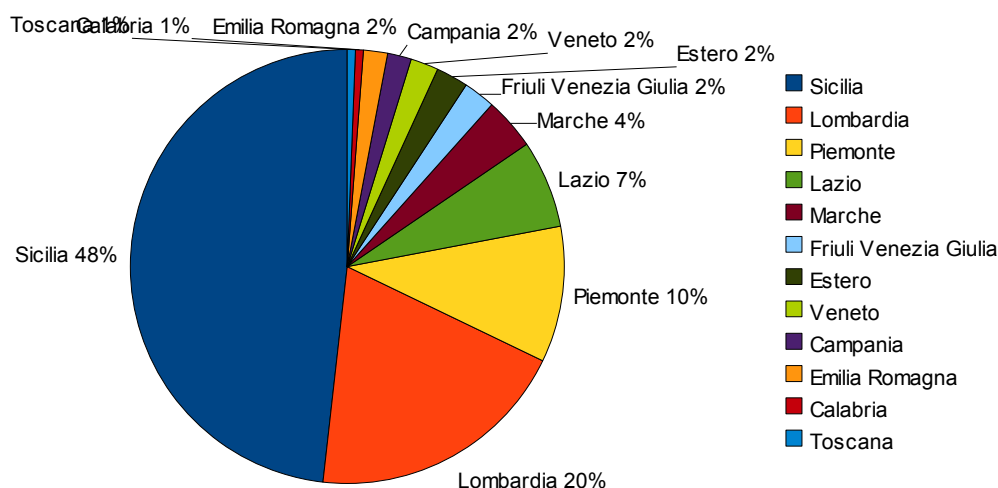
Il festival di Segesta sembra svolgere dunque un ruolo molto importante negli equilibri turistici della provincia trapanese, proprio in quanto funge da catalizzatore di flussi in arrivo da altre zone della Sicilia e in particolare dalla provincia di Palermo. Si tratta questo di un dato di una certa importanza da un lato perché gli spostamenti all'interno dell'Isola e per brevi periodi rappresentano negli ultimi anni la principale tipologia di vacanza dei Siciliani e dall'altro perché attraverso Segesta il territorio della provincia di Trapani può intercettare il pubblico – molto ampio come abbiamo visto – interessato alle

rappresentazioni classiche. Infatti, come ha recentemente sottolineato un'indagine sul turismo interno nell'isola condotta dall'istituto Demopolis per conto della Regione siciliana nel 2008, "Circa due terzi dei siciliani hanno effettuato un viaggio o una gita nell'ultimo triennio, anche soltanto per una o due notti, per lo più con la famiglia, con il partner o gli amici" (Demopolis, Siciliani in viaggio nell'isola, 2008). Complice anche la crisi economica, per molti siciliani, gli spostamenti di breve durata in Sicilia sono diventati anche una strategia per ridurre i costi della vacanza.

Nel caso specifico, inoltre, l'attenzione dei visitatori siciliani al Festival di Segesta è dovuta infatti - come abbiamo accennato nella relazione precedente - al fatto di configurarsi come evento culturale tradizionalmente presente nell'immaginario e nelle abitudini di consumo culturale di generazioni di siciliani, rispetto ai quali la programmazione nei mesi estivi ha colmato un grave deficit di offerta culturale e di intrattenimento in aree attraversate da ingenti flussi di turismo interno.

L'analisi in dettaglio dell'andamento delle vendite online a cura della società Greenticket permette inoltre di aggiungere un altro tassello al quadro che stiamo delineando. Sia pure circoscritte a un arco di tempo estremamente limitato a causa dei ritardi nella definizione del programma del Festival, le statistiche delle vendite online restituiscono infatti uno spaccato interessante sui flussi turistici movimentati dalle Rappresentazioni Classiche – Segesta Eventi.

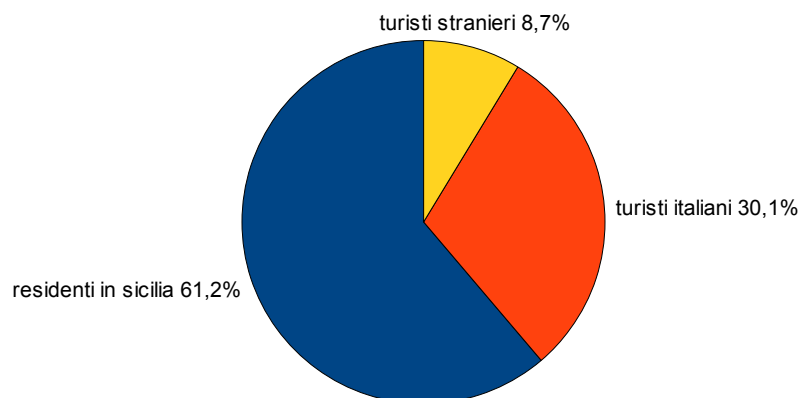
Se prendiamo in considerazione il grafico che segue, notiamo come al mezzo di prenotazione elettronica siano ricorsi (su un totale di poco meno di 340 biglietti acquistati) per quasi il 50% acquirenti provenienti dalla Sicilia, seguiti da residenti in Lombardia (20%), Piemonte (10%), Lazio (7%) ecc.



Dall'andamento degli acquisti è possibile inoltre ipotizzare che questo strumento di booking online è stato in molti casi utilizzato da coppie e famiglie. Se si considera che il servizio di biglietteria online è stato attivato solo pochi giorni prima dell'inizio del festival e che molti turisti hanno acquistato i biglietti già sul posto, questi dati assumono una discreta importanza in quanto permettono di **riconoscere al Festival un ruolo di attrattore di flussi turistici non solo interprovinciali ma anche provenienti dal centro-nord d'Italia e in particolare dalla Lombardia e dal Piemonte**. Parallelamente è possibile ipotizzare che se in futuro l'organizzazione del festival sarà definita con qualche mese di anticipo i numeri relativi al booking online dal resto di Italia dovrebbero sensibilmente aumentare. Infatti, come abbiamo già accennato nella relazione precedente, la presenza di un sito web innovativo (con informazioni utili anche in lingua inglese) e la possibilità di *web booking* ed *e-ticketing* ha ampliato in un lasso di tempo molto breve la platea dei potenziali visitatori, attingendo soprattutto a quelle fasce di 30-50enni, che rientrano nel profilo del turista colto e affluente che si muove più volte nel corso dell'anno in base all'offerta di connessioni aeree favorevoli e sulla spinta di programmazione di manifestazioni culturali.

A questi dati vanno aggiunti anche quelli delle statistiche relative alle prenotazioni telefoniche: su 1127 prenotazioni telefoniche registrate dall'ufficio del festival, circa il 60% provenivano - secondo le stime dell'ufficio stesso - da residenti delle varie provincie siciliane mentre il restante **40% era suddiviso tra turisti già in visita nel trapanese o provenienti da altri poli turistici dell'isola Catania, Cefalù, Palermo. Di questi circa il 8% erano turisti stranieri**.

Distribuzione delle prenotazioni telefoniche per provenienza geografica



Gli elementi fin qui presi in considerazione rendono plausibile l'ipotesi che, grazie al fascino esercitato da un evento culturale all'interno di una cornice di prestigio naturalistico, storico e archeologico, le Rappresentazioni Classiche – segesta Eventi contribuiscano da un lato ad arricchire l'offerta per i turisti già presenti per altre ragioni sul territorio sia a convogliare sull'area trapanese turisti italiani in visita in altri territori della regione.

6. Interviste agli operatori turistici e agli spettatori delle rappresentazioni

L'indagine qualitativa da noi condotta presso gli operatori turistici intervistati permette di arricchire ulteriormente il quadro fin qui delineato.

Per valutare l'effettiva capacità del Festival di generare flussi turistici, sono state contattate 23 strutture attive nel settore turistico trapanese, così suddivise per tipologia: 2 agriturismi; 1 ristorante; 6 hotel; 8 agenzie di viaggio; 6 bed&breakfast.

Alla domanda relativa alla valutazione dell'impatto del festival sul sistema turistico, circa i **2/3 degli operatori** (in particolare hotel e agenzie di viaggio), hanno affermato che **l'impatto esercitato dalle rappresentazioni classiche sul tessuto turistico è senza dubbio positivo e costituisce un elemento di attrazione**, anche se i ritardi nella pubblicizzazione costituiscono un freno a un ulteriore sviluppo. **Per altri operatori**, proprio per questa limitazione, **il festival costituisce piuttosto un elemento di completamento dell'offerta turistica di flussi già esistenti**. Proprio a causa del ritardo con cui la programmazione del Festival può essere definita, secondo la maggior parte degli operatori, i turisti vengono di solito a conoscenza del festival quando arrivano sul luogo, e si tratta soprattutto di turisti italiani, anche se una componente di turisti stranieri è presente perché molto attirata dalla specificità di una rassegna teatrale in uno spazio archeologico. Come abbiamo visto nel paragrafo precedente, tuttavia, esiste anche un certo flusso di turisti già in possesso di informazioni e persino biglietti al momento della partenza verso la Sicilia. Tre strutture alberghiere

hanno dichiarato infatti di aver ospitato turisti italiani, in prevalenza provenienti dal centro nord d'Italia, giunti in Sicilia già in possesso dei biglietti (acquistati online). Per quanto riguarda la provenienza degli spettatori, secondo la totalità degli operatori intervistati, **tra i turisti che assistono agli spettacoli del festival di Segesta**, di norma molti provengono come è prevedibile dalla provincia trapanese e dalle provincie circostanti (in particolare Palermo) e **un numero significativo è rappresentato anche da turisti italiani dalle regioni del centro e nord Italia**.

Che il festival abbia dunque un ruolo importante nella movimentazione di flussi turistici in arrivo dal centro-nord d'Italia, è confermato dalle interviste svolte ai clienti delle rappresentazioni. Per quanto riguarda **gli spettatori italiani non residenti in Sicilia infatti, il 35% ha dichiarato che il Festival di Segesta è “tra i motivi principali della visita nel territorio trapanese”** mentre questa **percentuale sale all'80% nel caso degli spettatori siciliani** non residenti in provincia di Trapani. Ancora per quanto riguarda i turisti italiani, **il 40% ha affermato di “essere a conoscenza delle attività del teatro prima della propria partenza”**. Per circa 2/3 degli intervistati, comunque, la decisione di assistere alle rappresentazioni - pur presa nel corso della vacanza - ha costituito **“un motivo specifico per restare qualche giorno in più nell'area”**. Per circa l'80% degli intervistati infine le rappresentazioni costituiscono **“un completamento ideale della vacanza tradizionale balneare”**. Da sottolineare infine un significativo **10% di turisti italiani che ha colto l'occasione di un volo low cost su Trapani - Birgi** per assistere agli spettacoli.

In sintesi, i dati derivanti dalla indagine qualitativa ai vari *stakeholder* delle rappresentazioni classiche ci permettono di confermare l'effettiva capacità del Festival di Segesta di generare flussi turistici aggiuntivi a quelli esistenti e di supportare la richiesta di attività complementari ai flussi già presenti sul territorio, pur rimanendo per i vincoli sopracitati ancora al di sotto delle reali potenzialità di attrazione.

7 Conclusioni

Nel corso di questa relazione tecnica abbiamo mostrato come l'iniziativa culturale Rappresentazioni Classiche – Segesta eventi 2009 e le attività a essa complementari - nonostante alcuni vincoli di natura finanziaria e organizzativa che ne hanno ritardato la promozione e la pubblicizzazione - abbiano concretamente contribuito alla crescita del sistema turistico locale esercitando un peso specifico rilevante in grado di generare, riorientare e sostenere flussi turistici sull'area interessata.

In particolare, abbiamo visto - a partire dall'incrocio di una messe articolata ed eterogenea di dati qualiquantitativi - che il principale bacino d'utenza del Festival è dato dal turismo interno siciliano (soprattutto visitatori siciliani provenienti dalle provincie di Palermo, Catania e Agrigento) con una forte componente di turisti italiani provenienti dalle regioni centrali e settentrionali del

paese (Lombardia *in primis*). I turisti stranieri rappresentano attualmente una nicchia limitata (probabilmente stimabile dal 2 al 5% degli spettatori complessivi) ma suscettibile in futuro di un sensibile incremento, se accompagnata da misure promozionali adeguate e dall'individuazione di ulteriori nicchie (emigranti e loro famiglie in visita durante le vacanze estive).

I dati relativi al successo di pubblico di quest'ultima edizione (+9% rispetto all'anno precedente) e la variegata provenienza dei flussi di pubblico dipendono da una combinazione di fattori (fama e la visibilità mediatica del sito archeologico; qualità della proposta culturale; accessibilità *online* e fisica del festival) che probabilmente hanno contribuito a compensare i vincoli derivanti da una limitata capacità di investimento e di programmazione in anticipo e dalle generali dinamiche di crisi economica.

Oltre a porsi come evento effettivamente generatore di nuovi flussi turistici sul territorio in grado di intercettare flussi turistici (in particolare turisti italiani del centro nord) - il festival 2009, grazie alla sua collocazione nel mese di agosto in un territorio ancora caratterizzato da una vocazione turistica quasi esclusivamente balneare si configura come elemento cruciale all'interno dell'offerta di servizi culturali e di svago presente nel territorio.

Inserendosi in un sistema turistico ancora al di sotto delle proprie potenzialità ma reso più dinamico e aperto dai crescenti flussi operati dallo scalo di Trapani Birgi, il Festival di Segesta ha confermato le sue potenzialità come nodo in grado di rendere più competitiva l'offerta delle strutture ricettive situate tra le provincie di Trapani e Palermo e rispondere alle esigenze di intrattenimento colto espresso dai flussi di turismo interno di tipo tradizionale (turismo balneare ecc.) aumentando parallelamente le chance della provincia di intercettare almeno in parte il flusso di visitatori che arrivano in Sicilia grazie ai voli aerei *low cost* diretti a Trapani- Birgi.